

Autonomia dopo l'ictus: la Terapia Occupazionale fa la differenza

Il documento redatto dall'**Alleanza Italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari** evidenzia che, dopo un ictus, la riabilitazione va oltre la fase acuta: la sfida principale è recuperare autonomia e partecipazione nella vita quotidiana. In questo processo, la Terapia occupazionale riveste un ruolo fondamentale.

Il documento in sintesi

Il documento tratta la riabilitazione a lungo termine delle persone sopravvissute a un ictus, analizzando:

- l'impatto dell'ictus sulla salute pubblica;
- gli esiti fisici, cognitivi, emotivi e sociali;
- l'importanza della gestione multidisciplinare;
- la costruzione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI);
- l'articolazione dei percorsi riabilitativi dalla fase acuta a quella domiciliare;
- il ruolo della telemedicina, delle "Palestre della salute", della formazione e dell'empowerment del paziente;
- la necessità di una presa in carico continuativa sul territorio per prevenire peggioramenti e **favorire autonomia e qualità di vita.**

L'approccio è globale e centrato sulla persona, con forte attenzione agli aspetti funzionali, ambientali e psico-sociali.



Alleanza italiana
per le malattie
cardio-cerebrovascolari

Swipe

Funzione della Terapia occupazionale nella presa in carico a lungo termine (pag. 11)

Nel contesto della valutazione periodica e della riabilitazione in cronicità, il terapeuta occupazionale si occupa di:

- Valutazione dell'autonomia nel contesto ambientale (abitazione o altri spazi di vita).
- Individuazione di strategie di miglioramento dell'autonomia.
- Adattamenti ambientali per rendere sicuro e accessibile l'ambiente di vita.
- Addestramento all'uso degli ausili.
- Supporto al reinserimento lavorativo, quando possibile.

Contributo alla presa in carico domiciliare (pag. 14)

Aiuta il paziente a sviluppare, recuperare o
mantenere l'autonomia nelle attività
quotidiane e lavorative, promuovendo
l'indipendenza.



Alleanza italiana
per le malattie
cardio-cerebrovascolari

Swipe

Presenza nel team territoriale (pag. 18)

Nel percorso riabilitativo a lungo termine sul territorio, il terapeuta occupazionale rientra tra le figure indicate per effettuare:

- Controlli periodici
- Sorveglianza delle performance funzionali
- Interventi preventivi o riabilitativi mirati, integrati con gli altri professionisti



In sintesi: cosa dice il documento in merito alla Terapia occupazionale?

La Terapia Occupazionale è considerata essenziale per:

- recuperare e mantenere autonomia nelle attività di base e strumentali della vita quotidiana;
- analizzare il contesto ambientale e rendere possibile la partecipazione sociale;
- supportare il reinserimento lavorativo;
- educare il paziente e i caregiver sull'uso di ausili e strategie adattative;
- prevenire il declino funzionale a lungo termine.

Il terapeuta occupazionale è quindi una figura chiave nel team multidisciplinare, con un ruolo trasversale fra ambito motorio, cognitivo, ambientale e sociale.